

# Il tempo passa... il MESE di GENNAIO finisce... ma non puo' finire il nostro impegno per la PACE

VENEDI' 31  
ORE 21  
VEGLIA DI PREGHIERA  
PER LA



## FESTA DELLA PACE



**Domenica 26  
Gennaio 2020**  
presso il Seminario  
Santa Caterina a Pisa



Azione Cattolica dei Ragazzi  
Diocesi di Pisa

9.00 Inizio  
12.00 S.Messa (S.Caterina)  
13.00 Pranzo al sacco  
15.00 Marcia della pace  
16.30 Saluto finale in Piazza  
dei Miracoli

Spero che oggi ci siano molte famiglie  
che partecipano alla  
**FESTA della PACE**  
che alle ore 15.00 avrà il suo momento  
particolare nella Marcia della Pace  
che partirà alle  
ore 15.00 da P.zza S. Caterina  
e si concluderà in P.zza del Duomo dove i  
partecipanti incontreranno anche  
l'Arcivescovo...  
Un invito anche ai ragazzi e giovanissimi...  
alle ore 17.00  
saremo poi tutti liberi di seguire  
altri impegni!!!

Di fronte a certe situazioni che succedono nell'ambito di fatti che avvengono nella storia, mi è venuto in mente un versetto di Apocalisse 3,16:

**“Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca”**

Mi è venuto in mente questo versetto soprattutto pensando ad una situazione riguardante in particolare la vicenda amara di **Liliana Segre**, con l'astensione di vari partiti dal voto sulla Commissione contro l'odio voluta dalla senatrice a vita sopravvissuta ad Auschwitz, gli attacchi sui social, i compromessi per riuscire a offrirle la cittadinanza onoraria concessa con fatica e rifiutata con decisione. Spesso tutto ciò si è svolto con un mondo cattolico abbastanza silente e ai margini della situazione.

Questa vicenda, detta forse troppo in breve, insegna a tutti che quanto ci chiedono i fatti è partecipare, fare attenzione e pregare.



Un'altra riflessione nasce da quanto **Papa Francesco** ha espresso nel discorso al memoriale della bomba atomica di Hiroshima dello scorso 24 Novembre.

Con Francesco il magistero della Chiesa sul nucleare, è divenuto più restrittivo e va oltre l'accettazione degli armamenti come reciproca discussione tra due parti in lotta.

Il Papa valutando le condizioni esistenti e in omaggio al principio che ha stabilito nell'Evangelium Gaudium per cui "la realtà è più importante dell'idea",... "le guerre contemporanee, ibride, a bassa intensità e asimetriche, sono più devastanti per le popolazioni civili, condizione che non può che peggiorare il crescente tasso di urbanizzazione dei conflitti".

Inoltre Francesco nota che la corsa agli armamenti è ripresa con rinnovata intensità e che le spese militari, anche limitatamente a quelle destinate al nucleare, "sono nell'ordine di trilioni di dollari nell'arco dei prossimi decenni".

Le nuove tecnologie poi, specie con l'applicazione dell'intelligenza artificiale ai mezzi e metodi di combattimento emergenti, stanno ponendo inquietanti dilemmi, etici, giuridici e persino militari. Basti pensare alle armi ipersoniche, a quelle cibernetiche al robot killer e persino alla bio-ingegneria applicata ai soldati per aumentarne le prestazioni sul campo".

Papa Francesco comunque è anche il primo Papa nella storia a condannare non solo l'uso, non solo la minaccia dell'uso, ma anche solo il possesso delle armi nucleari, rigettando in modo esplicito la "dottrina della deterrenza".

Da sottolineare in negativo che mentre il Papa era in Giappone, alla Camera si è discussa la ratifica dell'acquisto degli F-35 che trasportano tra l'altro bombe nucleari...e nessuno ha commentato!!!

In un'occasione precedente a Hiroshima, incontrando una delegazione di Pax Christi sul nucleare, Francesco ha affermato: "So di non essere ascoltato, ma la Chiesa non può tacere, deve andare contro corrente".

Mi sembra che in questa ultima affermazione ci sia molto da imparare!

*Alberici*



« La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.»

# In questa settimana...

**Domenica 26**

3<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

**FESTA DELLA PACE...** (vedi volantino)

---

**Lunedì 27**

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

**S. Maria MdC ore 18.15 Incontro Gruppo Nazaret**

**S. Maria MdC ore 21.15 Incontro Animatori Gruppo Cercatori**

---

**Martedì 28**

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

**S. Maria MdC ore 18.45**

A Scuola della Parola, meditando le Parola della Domenica (Candelora)

---

**Mercoledì 29**

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

**S. Maria MdC ore 18.00 Incontro Gruppo Emmaus**

**S. Marta ore 21.15 Scuola della Parola**

ore 21.15 a Ghezzano  
Incontro Fidanzati  
in preparazione  
al Matrimonio

**Giovedì 30**

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

ore 9.30 Formazione permanente del Clero in Seminario

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

**S. Maria MdC ore 18.30 Incontro del Gruppo Gerico** genitori e figli insieme, segue cena...

**S. Maria MdC ore 19.00 Gruppo dei "CERCATORI"**

**S. Maria MdC ore 21.15 PROVE DEL CORO**

---

**Venerdì 31**

*Giorno dedicato alla celebrazione della CARITA'...una visita ad una persona ammalata, ad un anziano impossibilitato, a trovare un amico o un parente che non vedo da tempo, un vicino di casa o di strada che non può uscire, etc...*

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 16.30 Incontro di preghiera della Fraternità Ma.Gi

**S. Maria MdC ore 20.15 cena giovanissimi...**

**ore 21.15 Incontro di formazione**



**VEGLIA DI PREGHIERA  
PER LA PACE  
ORE 21.00**

Chiesa del Sacro Cuore

## Sabato 1 Febbraio

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

...e poi

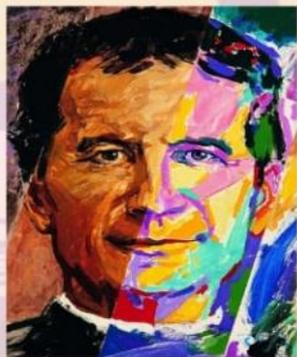
LE PARROCCHIE DI S. MARIA M.D.C. E S. MARTA  
PRESENTANO

# DON BOSCO 2020

SABATO 1 FEBBRAIO, ORE 19:30

C/O I LOCALI DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA M.D.C.

**CENA  
IN  
ALLEGRIA**



### MENU' FISSO

ADULTI  
€ 12,00

BAMBINI SOTTO I 10 ANNI  
€ 5,00

SCONTO COMITIVA  
€ 10,00 AD ADULTO  
(APPLICABILE A PARTIRE DA  
4 ADULTI INSIEME)

Le prenotazioni verranno effettuate tutte le domeniche  
alla fine delle celebrazioni delle 10.00 in S. Marta e  
delle 11.30 in S. Maria M.d.C. oppure durante la  
settimana c/o la segreteria di S. Maria M.d.C.

**PAGAMENTO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE**

## Domenica 2

# Festa della Presentazione del Signore

Come molte altre feste, che celebrano i misteri della vita di Cristo legati a determinati luoghi dalla costruzione di santuari, la festa della Presentazione di Gesù al Tempio trova la sua origine a Gerusalemme, dove è attestata a partire dal IV secolo. A Gerusalemme, essa era rigorosamente determinata da ciò che dice il Vangelo. Dopo essersi diffusa in Siria, nel VI secolo, assunse a Costantinopoli il nome di «Incontro». Passando in occidente, nella seconda metà del VI secolo, sarà celebrata, come avviene ancora oggi, quaranta giorni dopo la nascita del Signore, cioè il 2 febbraio. In seguito, verso il 750, in Gallia assunse il nome, rimasto fino al 1969, di «Purificazione della beata vergine Maria». A Roma, dove la messa veniva celebrata all'alba, il papa Sergio I [687-701] la fece precedere da una processione nella quale ognuno teneva in mano un cero: di qui il nome popolare di «Candelora», usato per la prima volta in Gallia. Con il suo nome attuale di «Presentazione di Gesù al Tempio», questa festa ha ritrovato la sua originaria natura di celebrazione legata al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Fin dalla sua nascita, Gesù è il messaggero della buona novella, della salvezza annunciata a più riprese dai profeti, inviati da Dio a preparare i cuori alla sua venuta. Figlio di Dio, egli ha voluto essere completamente solidale con gli uomini, sottomesso come loro alla legge e a tutti i condizionamenti della vita umana. È passato attraverso le varie tappe della crescita degli esseri umani, sottomesso ai suoi genitori, educato da loro nella saggezza e nella grazia di Dio che erano in lui. Nella sua carne, ha conosciuto le prove della condizione umana, compresa la morte. Vero Dio e vero uomo, egli è il sommo sacerdote che libera dal peccato e compatisce le loro sofferenze di cui ha fatto la dura esperienza.

Luce del mondo, non si impone a nessuno. Ognuno deve assumersi la responsabilità di accoglierlo o di rifiutarlo. «Andate incontro al vostro Salvatore!», proclama la liturgia, «Rendete grazie e gloria a Dio per l'umiltà di questi inizi della nuova era, per non restare scandalizzati nel giorno della sua Passione».



Simeone accolse tra le braccia il bambino Gesù e benedisse Dio.

## Oggi si celebra in Italia, la 42ª Giornata per la Vita

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente  
per la 42ª Giornata Nazionale per la Vita  
2 febbraio 2020

### Aprite le porte alla Vita

#### Desiderio di vita sensata

1. «Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?» (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all'esistenza. Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: «Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti» (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un ma-

nufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati.

#### Dalla riconoscenza alla cura

2. È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: «L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione». All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. «Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato».



È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e "gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri".

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la

porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

### **Ospitare l'imprevedibile**

3. Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia.

L'ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri.

È questa l'unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (cf Gv 12,24). È l'unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

---

#### **ANIMAZIONE DELLA LITURGIA**

##### **DOMENICA 26 GENNAIO**

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GIOVANISSIMI

##### **DOMENICA 2 FEBBRAIO**

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

##### **DOMENICA 9 FEBBRAIO**

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO CERCATORI

---

#### *Calendario degli incontri dei Centri di Ascolto e Annuncio*

Lunedì 27 ore 17.00

c/o **Rognini** - via Momigliano, 2

Lunedì 27 ore 17.00

c/o **Moggi** - via don Bosco, 16

Lunedì 27 ore 17.30

c/o **Zicari** - via Pellizzi, 6



Lunedì 27 ore 18.15

c/o **Iafrate** - via Rosini, 1

Mercoledì 29 ore 15.30

c/o **Giuliana Orsetti** - P.zza S. Silvestro, 16

---

### **...in Agenda...**

**Martedì 11** ⇨ E' convocata l'Assemblea di Vicariato a Ghezzano per un incontro speciale sul tema:

*"Ascoltiamo i giovani"* con l'intervento del giornalista Antonello Riccelli.

Per primi sono convocati i Consigli Pastoralisti delle Parrocchie.

**Mercoledì 12** ⇨ Incontro Fidanzati in preparazione al Matrimonio. Ore 21.15 Ghezzano.

**Venerdì 14** ⇨ Incontro dei SEMPREGIOVANI ore 15.30 a Ghezzano

**Domenica 16** ⇨ Saranno ospiti in Parrocchia gli Amici di Colle.

**Sabato 22** ⇨ Festa di Carnevale per i fanciulli a Ghezzano

**Domenica 23** ⇨ E' la domenica di "Famiglie in Famiglia"

**Mercoledì 26** ⇨ Mercoledì delle Ceneri - Inizio della Quaresima 2020